

sano, prima che finisca la guerra, fregiar-sene con legittima e ambita soddisfazione delle famiglie o degli enti cui quei valorosi appartengono. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per invitarlo a disporre che il comunicato del Comando Supremo del 4 novembre 1918 consacrande la meravigliosa vittoria delle nostre armi venga inciso su tavola di marmo murata nella facciata esterna del Palazzo Venezia perchè sia letto da quanti passano e se italiani ricordino, se stranieri sappiano che Trieste e Trento furono ricongiunte alla Madre Patria dall'eroico e indomabile valore dell'Esercito dell'Armata d'Italia sorretti dalla costante e serena resistenza del popolo tutto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda giusto e conveniente estendere il beneficio concesso agli studenti di medicina del 3° e 4° anno sotto le armi di frequentare i corsi presso l'Università a cui sono iscritti anche agli studenti del 2° anno i quali hanno di già più di un anno di servizio militare, essendo specialmente l'Anatomia umana, per cui occorrono esercitazioni sul cadavere più che studi teorici, materia speciale di detto anno di studio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se in vista della conclusione vittoriosa della pace con l'Austria-Ungheria non ritengasi improrogabile dovere nazionale attestare l'alta riconoscenza dell'Italia esultante disponendo una dignitosa pensione per i vecchi gari baldini della campagna del 1866 autorizzando opportunamente il Ministero pensioni di guerra ad abrogare la irrisoria legge Giolitti assegnante tuttora dieci lire mensili che sospingono gli indimenticabili eroi di Bezzecca a umiliante accattonaggio nella pubblica via. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bussi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda modificare subito il numero 6 della circolare 542 del *Giornale Militare* del 1916, nel senso di ammettere la licenza illimitata anche per i militari vedovi con un numero anche minore di tre figli, e senza che alla concessione sia di ostacolo la esistenza di altri parenti tenuti alla somministrazione degli alimenti, poichè nessuna assistenza può essere pari a quella del padre. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Peano, Calisse ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e quando intenda effettuare la promozione a capitano di amministrazione dei rimanenti tenenti iscritti sul quadro di avanzamento giusta le disposizioni contenute nella circolare 280 del *Giornale Militare* 1918, dispensa 26ª e dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 4 maggio 1916, n. 563, eliminando così la disparità di trattamento fra i promossi e quelli in attesa di promozione pur appartenenti al medesimo corpo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cannavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i motivi per quali furono esclusi gli aspiranti ufficiali dall'indennità caro viveri di cui al decreto luogotenenziale n. 1314, del 14 settembre 1918 e per sapere se intenda riparare a tale omissione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno e necessario continuare ad erogare i sussidi alle famiglie dei militari fino a quando il lavoro proficuo di coloro che ritornano dalle gloriose file dell'esercito non assicuri il sostentamento delle proprie famiglie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Renda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere quali siano state le ragioni per cui furono esclusi dal recente beneficio del soprassoldo mensile di lire 60 concesso ai sottufficiali militari di truppa dei Reali carabinieri, Regia guardia di finanza, di città e di custodia, i sottufficiali del Regio esercito e dell'ar-